

TORNATA DEL 27 MAGGIO 1863

PRESIDENZA DEL DECANO D'ETÀ, COMMENDATORE PIER SILVESTRO LEOPARDI.

SOMMARIO. *Elezione del quarto vice-presidente, e di cinque segretari.*

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana.

ALFIERI D'EVANDRO, segretario iunior, legge il processo verbale della precedente tornata, che è approvato.

SEGUITO DELLA NOMINA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.

PRESIDENTE. Continua la votazione per la costituzione dell'ufficio di Presidenza.

Ieri essendo riusciti eletti tre dei quattro vice-presidenti, si procede alla nomina del quarto. Invito pertanto gli onorevoli deputati ad iscrivere nella scheda il nome del quarto vice-presidente.

Mi occorre obbligo di avvertire che la votazione è libera, e non si tratta di ballottazione come alcuni hanno supposto.

(Si procede all'appello nominale).

Risultamento:

Schede	215
Maggioranza	108
Monticelli	84
Restelli	63
Crispi	57

Conforti 5 — Mordini 2 — De Luca 1 — Andreucci 1 — Schede bianche 2.

Nessuno avendo conseguito la maggioranza assoluta, si farà lo scrutinio di ballottaggio fra i due che ebbero maggiori voti, cioè, il deputato Monticelli e il deputato Restelli.

Risultamento:

Schede	215
RESTELLI	113
Monticelli	104

Schede bianche 4.

Mi compiaccio quindi di proclamare il deputato Restelli quarto vice-presidente.

RICCIARDI. Chiedo la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Parli.

RICCIARDI. Onde facilitare la costituzione del seggio io proporrei che ci fossero due urne, e che simultaneamente si deponessero, da una parte gli otto nomi dei segretari, e dall'altra i due dei questori. Così si risparmierebbe almeno un'ora e mezzo di tempo. La mia proposta è tanto più da accettarsi, inquantochè si deve procedere ancora al sorteggio degli uffici, sorteggio che richiederà un'altra ora.

Se vogliamo che l'ordine del giorno di quest'oggi venga esaurito, dobbiamo adottare questa risoluzione.

PRESIDENTE. La Camera ha sentito la proposta dell'onorevole Ricciardi.

Se nessuno chiede la parola, la porrò ai voti.

Voci. La Camera non può prendere ora alcuna deliberazione.

SANGUINETTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SANGUINETTI. Questa proposta mi pare contraria al regolamento. *(Rumori)*

PRESIDENTE. Prego i signori deputati di far silenzio.

L'onorevole Sanguinetti chiede che si stia al regolamento. Io avverto che questo non instabilisce nulla sul modo da tenersi a tale riguardo; in esso è determinato che si procede alla votazione per un presidente, per quattro vice-presidenti, per otto segretari e per due questori, con ischede a scrutinio di lista; ma se si possa o no fare la votazione contemporaneamente, ciò non dice.

D'ONDES-REGGIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

D'ONDES-REGGIO. Senza che sia questione del regolamento, v'è certo un motivo nella natura stessa delle votazioni perchè esse procedano separate. Può essere che alcuno metta per segretario un nome che non risulti eletto, e non risultando, lo voglia portare poi per questore. Ora ciò non potrebbe fare quando la votazione dei segretari e dei questori fosse contemporanea. *(Segni d'assenso)*

PRESIDENTE. Pare che sia meglio seguire la con-